



Calendario d'Avvento – 1 dicembre 2023

Dal 2015 questo calendario d'Avvento ci accompagna nelle giornate invernali vuote di C.O. , per traghettarci verso l'anno nuovo, verso una nuova stagione di avventure con la cartina. Dopo 8 anni, il calendario d'Avvento della C.O. è ormai una tradizione che ci arriva di primo mattino e che vuole farci sorridere quando si inizia una nuova giornata, di scuola o di lavoro.

Nel 2023 il calendario comincia di venerdì, giornata solitamente contraddistinta da uno dei due allenamenti di società, che di questi periodi si tengono in palestra, dove ci si ritrova per mantenere un minimo di condizione fisica e di efficacia tecnica, con esercizi di ogni tipo. Dalla ginnastica iniziale, che svela grandi mancanze di coordinazione nei ragazzi e nei masters, dal circuito con attrezzi rompi-gambe, fino ai giochi di palla, uno più combattuto dell'altro. Non mancano nemmeno gli esercizi con approssimative cartine del pavimento della palestra e degli attrezzi sparpagliati al suo interno, per rendere più difficile il compito della ricerca di minuscole lanterne in labirinti nei quali nessuno mai si perde.

In palestra si chiacchiera anche molto, si commentano le gare della domenica prima, si sondano gli interessi a partecipare ai prossimi eventi, si provano i nuovi capi di vestiario sociale, si scambiano gli oggetti e le cartine dimenticati in giro, ci si conosce fra piccoli e grandi, imparando i nomi di ognuno, la data di nascita, il numero di telefono, tutto sotto-forma di giochi di corsa.



I ragazzi più grandi e i master più allenati corrono all'esterno, sempre che non diluvi, sui marciapiedi del quartiere, oppure nelle varie piste ciclo-pedonali che collegano i nuclei dei paesi. Ma anche loro non rinunciano all'ultimo quarto d'ora di gioco, che in alcuni rivela grandi doti di agilità, lanci e prese, ma anche grandi mancanze di pratica in chi la scuola non la frequenta più da un bel po'.

E in Avvento, cosa succede nelle palestre degli orientisti? Da S. Nicolao a S. Lucia, e su fino all'ultimo appuntamento dell'anno, è tutto una fiorire di dolcetti e cibarie tipiche del periodo: mandarini, spagnolette, cioccolatini, caramelle, biscottini di Natale, panettoni e pandoro entrano di soppiatto negli spogliatoi per rallegrare i partecipanti, ma anche quale incentivo per far muovere il più pigro dei presenti.

La palestra del giorno d'oggi sostituisce i giochi di corsa, di palla, di contatto, che un tempo venivano fatti all'esterno, sui piazzali dei paesi, sul sagrato delle chiese, o nei campetti di calcio dell'oratorio. Anche lì, come negli allenamenti in palestra, la palla dominava nei giochi e chi ne aveva di belle veniva invidiato da tutti. Non a caso, poiché i nostri genitori e nonni dovevano in genere accontentarsi di palle modeste fatte di stoffa (*de pèza*), o anche di cuoio (*da corám*), ma con l'imbottitura fatta di stracci (*strasc*), paglia (*paia*), foglie secche (*föia*) o segatura (*resegadüsc*). Le uniche palle gonfiate con l'aria erano quelle ricavate dalla vescica del maiale, come raccontano a Poschiavo: *a nösc temp la vissiga dal por ción sgunflada d'aria, la servia par giügá süli plazi* (ai nostri tempi la vescica del povero maiale gonfiata d'aria serviva per giocare sulle piazze). Con la precisazione, ovviamente, che non si poteva giocare davanti alla chiesa quando all'interno si stava svolgendo una funzione religiosa.

Interminabili partite di pallone accomunano gli orientisti di tutto il Ticino, senza riguardo di età o di società di appartenenza, nei centri-gara; dove appena ci sia un prato piano, in attesa della premiazione, ci si sfida in partite accesissime, anche sotto la pioggia. Ad Anveuda, in Val di Blenio, uno scenario autunnale incomparabile ha fatto da sfondo a due ore di lanci, affondi, tiri di testa, grandi parate. Ai TOM di Marthalen gli H 10-12 svizzero-tedeschi hanno ammirato a lungo i ragazzi Scom e Aget che giocavano fradici e infreddoliti sul piazzale sotto la buvette. Non sono pochi i ragazzi che sono attirati alle gare di C.O. oltre che dai percorsi veri e propri, anche da questi bei momenti.



L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:

